

Repubblica di Haiti

Informazioni geografiche

La repubblica di Haiti è situata nell'isola di Hispaniola, di cui occupa i 1/3 del territorio. La capitale è Port-au-prince (circa 1.200.000 abitanti). Confina con la Repubblica Dominicana per 275 km. Haiti è formato da due penisole separate dal golfo di Gonâve con coste molto frastagliate. Il paesaggio è composto da catene montuose separate da vallate e pianure. A sud si estende la catena montuosa del Tiburon da cui hanno origine fiumi brevi e rapidi.

La vetta più elevata è *Le Selle* che raggiunge la quota di 2.680 metri. Il clima è tropicale in pianura e fresco in montagna. Le stagioni piovose vanno da aprile a giugno e da ottobre a novembre.



Informazioni storiche

1. Le origini

L'isola di Hispaniola (a cui Colombo dette il nome al tempo della scoperta) comprende la Repubblica Dominicana e Haiti. Si presume che i primi abitanti abbiano raggiunto l'isola nel 2600 a.c. provenienti dal Sud America. Erano prevalentemente cacciatori ma di loro non si hanno notizie certe. Un secondo gruppo migratorio raggiunse l'isola successivamente l'isola proveniente dall'attuale Venezuela e dalle foreste dell'Amazzonia verso il 700 d.c, specializzandosi in attività quali la pesca, l'agricoltura e l'artigianato, lasciando molte testimonianze artistiche esposte oggi in diversi musei dell'isola. Da questo ceppo migratorio discesero i **Tainos**, un popolo pacifico, dedito alla caccia, alla pesca e all'artigianato e fu appunto questa popolazione che accolse amichevolmente Cristoforo Colombo al momento dello sbarco sull'isola, il 5 dicembre del 1492, dopo essere approdato alle Bahamas e a Cuba. Colombo, dopo aver denominato la nuova isola Hispaniola e fondato Forte Navidad, primo insediamento europeo nel Nuovo Mondo, partì per l'Europa ad annunciare le nuove scoperte. Ritornato l'anno seguente, scoprì che gli spagnoli lasciati nell'isola erano stati uccisa dai Tainos, ridotti in schiavitù e costretti a cercare l'oro. Nel secolo seguente ad Hispaniola giunsero migliaia di coloni che iniziarono a sfruttare la manodopera locale tanto che il popolo Taino fu ben presto decimato dalle dure condizioni di lavoro e dalle malattie importate dall'Europa dagli Spagnoli.

2. La divisione dell'isola

Quando le miniere d'oro si esaurirono e furono scoperti ricchi giacimenti in Perù e Messico, l'isola perse gradualmente importanza mentre le scorrerie di pirati devastano il paese. La Spagna, sconfitta in Europa dai Francesi nel 1795, deve cedere parte dei possedimenti sull'isola destinati a divenire la repubblica di Haiti. Questa spartizione ha originato l'attuale divisione in due stati: la Repubblica Dominicana nella parte orientale e Haiti nella parte occidentale. I coloni francesi vi portarono gli schiavi dall'Africa per il lavoro nelle piantagioni di canna da zucchero. Nel 1791 vi fu una ribellione degli schiavi

che ottennero l'indipendenza nel 1804, facendo di Haiti la prima repubblica nera del mondo.

Nei decenni successivi, la storia di Haiti fu simile a quella della vicina repubblica Dominicana, con l'alternarsi di numerosi governi, sino all'occupazione americana del 1915 che si prolungò sino al 1934.

3. Dalla dittatura alla democrazia

Dopo altri anni di conflittualità politiche, nel 1957 salì al potere François Duvalier (Papa Doc) la cui ferrea dittatura durò sino al 1971 quando gli successe il figlio Jean-Claude (Baby Doc) il quale fece approvare, nel 1985, una revisione della costituzione in base alla quale nessuno dei partiti che voleva essere ammesso alla vita politica, doveva mettere in discussione la presidenza a vita dello spesso presidente. Tuttavia nel 1986 venne rimosso dall'incarico presidenziale e venne eletto Aristide, spodestato con un golpe militare nel 1991 ma riconfermato alla carica di presidente, con l'aiuto degli Stati Uniti, nel 1994.

Dati statistici

Superficie	27.750 km ²
Popolazione	8.300.000
Densità	299 ab/km ²
Tasso crescita	1,80%
Tasso natalità	32 x 1.000
PIL pro-capite	
Struttura etaria	
Da 0 a 14 anni	40%
Da 15 a 64 anni	55%
Oltre 65 anni	5%
Analfabetismo	55%
Speranza di vita	49 anni
Tasso di mortalità infantile	98 x 1.000
Gruppi etnici	
Neri	88%
Mulatti	12%
Religione	
Animisti	85%
Cattolici	15%
Lingua	Francese, Creolo

Emigrazione

Una delle conseguenze della situazione economica è l'emigrazione, le cui proporzioni sono rilevanti, basti pensare al fenomeno dei beat-people haitiani, che fuggono a Cuba o negli Stati Uniti, mentre oltre 500.000 haitiani, privi di documenti, lavorano come tagliatori di canna da zucchero nella repubblica Dominicana, in pessime situazioni economiche.

Dati economici

Tasso crescita	0,6% (1999)
PIL pro capite	386 Usd
PIL per settori	
Agricoltura	32%
Industria	20%
Servizi	48%
Povert� assoluta	80%
Tasso di inflazione	9% (1999)
Tasso di disoccupazione	70%
Forza lavoro per settori	
Servizi e governo	25%
Industria	9%
Agricoltura	66%
Prodotti esportati	Manufatti, olio, caff�
Debito estero	1,5 miliardi di dollari (1997)

Economia

Haiti   uno dei paesi pi  poveri non solo del continente americano ma del mondo intero, ed ha un'economia basata essenzialmente sull'agricoltura, l'industria leggera ed il commercio. La maggior parte della popolazione si trova in una condizione di estrema povert : dal 48% del 1976 all'80% di oggi. L'agricoltura non   in condizione di far fronte alle necessit  della popolazione che aumenta del 2% annuo. Gran parte dell'economia   agricola e viene coltivato l'indispensabile per l'autosufficienza alimentare. Si produce mais, sorgo, miglio. Le foreste sono state abbattute causando una grave erosione del suolo e la riduzione dei raccolti.

Oltre il 90% della popolazione   di origine africana ed i rimanenti di razza mista. Il grande incremento demografico ha provocato una forte emigrazione verso le citt 